

GIOVANNI CASTELLI

AGRONOMO ESPERTO IN CAMPI DA CALCIO

DATI PERSONALI



Data di nascita:

Cellulare:

Ufficio:

E-mail:

Web: www.studiotecnicocastelli.eu

FORMAZIONE

- 1979 Diploma di Perito Agrario, ITAS "Bonsignori" in Remedello Sopra (Brescia, Italia)
- 1984 Laurea in Scienze Agrarie, Università Cattolica del Sacro Cuore in Piacenza (Italia)
- 1985 Abilitazione professionale all'esercizio della professione;
- 1987 Iscrizione all'Ordine dei Dottori Agronomi in Varese – Italia

CARRIERA LAVORATIVA

Responsabile del campo di calcio dello Stadio San Siro di Milano dall'anno 1991



Responsabile dei terreni di giuoco della Lega Calcio di Serie A, Serie B e Lega-Pro

E' stato responsabile della gestione dei terreni di giuoco e di allenamento per la Supercoppa Italiana di Serie A giocata in Cina (Pechino 2009-11-12 e Shangai 2015), Qatar (Doha 2014-16), Arabia Saudita (Jedda 2018 e Riyadh 2019).

Collabora con svariate Società Professionistiche nella conduzione dei loro centri sportivi d'allenamento.

È stato direttore della gestione del terreno di giuoco per la finale Uefa Champions League – Milano 2016.

È esperto Agronomo riconosciuto dall'UEFA dall'anno 2016.



Esperto incaricato dalla FIGC per la costruzione, verifica e manutenzione dei campi di calcio nazionali ed esteri ove giocano le Squadre Nazionali Italiane.

Membro della Commissione Impianti Sportivi della FIGC per l'approvazione dei regolamenti dei campi da giuoco, naturali, misti e sintetici.

Ha tenuto in qualità di relatore conferenze e workshop in tema di costruzione e manutenzione dei campi di gioco e allenamento in diverse località italiane e europee.

Progettista, direttore lavori, coordinatore della sicurezza e collaudatore di svariati progetti di costruzione di campi da giuoco naturali, ibridi e sintetici.

OBIETTIVI

Valutare con attenzione sia l'aspetto agronomico/prestazionale, sia economico nella creazione di campi da calcio, insieme ai problemi legati alla costruzione dello stadio e, soprattutto, alla loro gestione, allo scopo di ottenere i migliori risultati, tenendo presente il budget dei Club calcistici e dei proprietari degli impianti.

Provvedere con soluzioni innovative per ottimizzare la gestione di ogni tipo di superficie di gioco realizzata per il calcio, grazie all'esperienza maturata fin dagli anni '90 in tutta Italia e all'estero.

Gestire la rizollatura parziale o totale dei campi di gioco, usando la cosiddetta tecnica "Big Rolls", che permette di ottenere una giocabilità immediata dei campi sin dal termine delle operazioni di posa.

Creazione di campi in erba naturale, ad uso intenso (come nello Stadio Meazza a San Siro - Milano), ma anche la ricerca di prodotti pioneristici, come l'erba rinforzata, campi misti naturali - sintetici (esempio, lo stadio Meazza a San Siro - Milano, dall'agosto 2012 a oggi; lo Stadio Picco a La Spezia, dal gennaio 2014; lo Stadio Mapei a Reggio Emilia dal 2014; lo Stadio Ferraris a Genova dal 2015; lo Stadio Bentegodi a Verona dal 2016; lo Juventus Stadium di Torino dal 2017; il Dacia Arena a Udine dal 2018 o completamente sintetici realizzati usando le tecniche di ultima generazione (Fifa 2 star, Fifa Quality pro quali il campo dello stadio di Chiavari nel 2017 utilizzato dall'Entella in Serie B, stadio Partenio di Avellino, centro sportivo U.S. Sassuolo nel 2018), ovvero appartenenti a serie minori (es. Laveno anno 2014, Inveruno anno 2018, Mesero anno 2020).

Individuazione di specifiche soluzioni tecniche come sistemi di riscaldamento del suolo (elettrici o ad acqua), sistemi di copertura contro i danni da neve o pioggia, luci artificiali che inducono la fotosintesi (SGL, HPL), impianti modulari di irrigazione/fertirrigazione adattabili alle diverse dimensioni dei campi, sistemi di accelerazione della crescita (SeeGrow System) allo scopo di preparare i campi per partite di livello nazionale e internazionale.



Preparare gli agronomi e degli addetti responsabili della manutenzione dei campi di gioco e allenamento, attraverso specifici corsi in loco, insegnando tecniche manuali, l'uso di attrezzature innovative, la gestione di prodotti chimici a favore del suolo e della vegetazione, l'uso di impianti tecnologici (irrigazione, riscaldamento/raffrescamento, subareazione, ventilazione, illuminazione fotosintetizzante), la preparazione delle superfici per gli incontri, il monitoraggio giorno per giorno delle condizioni del campo con specifica attenzione alle patologie.

(aggiorn.: nov 2020)

